

Proposta di un percorso formativo di aggiornamento professionale rivolto ad operatori delle anagrafi, degli sportelli immigrati e dei servizi sociali

Scheda di sintesi del progetto

Presentazione:

Il processo di razionalizzazione e decentramento delle pratiche per il rinnovo dei permessi di soggiorno che già oggi vede coinvolti una pluralità di soggetti (Ente Poste, Patronati, Comuni ecc) e che dovrebbe portare, in tempi non lontani, alla piena devoluzione delle competenze di dette procedure di rinnovo agli Enti Locali, trova ancora una volta l'Emilia-Romagna ad operare come protagonista.

La Regione Emilia-Romagna, in qualità di Ente coordinatore, già dal febbraio 2007 ha riunito in un tavolo tecnico oltre 30 Comuni emiliano-romagnoli (tra cui Ravenna, Ferrara, Parma, Forlì, Cesena, Cento, Argenta, Montechiarugolo, Rubiera, Ostellato, i comuni del distretto Faentino, i comuni del distretto bolognese della Pianura Est, i comuni della Comunità Montana Appennino Forlivese, Zona 2 Valli) che, in forma singola o associata, aderiscono alla sperimentazione di decentramento dei rinnovi dei permessi di soggiorno promossa dal Ministero dell'Interno e realizzato dall'ANCI.

Proprio dall'esperienza di questo tavolo tecnico, finalizzato a raccordare, attraverso azioni di sistema e scambio di esperienze, le eventuali criticità riscontrate e soluzioni adottate, la Regione con DGR n. 2165/2008 ha finanziato un progetto proposto dal Comune di Ravenna (in collaborazione con i Comuni di Parma e di Ferrara, CSII di Ferrara, ASGI, e ANUSCA) e denominato "*Proposta di un percorso formativo di aggiornamento professionale rivolto ad operatori delle anagrafi, degli sportelli immigrati e dei servizi sociali*" e che prevede la realizzazione di un corso formativo di aggiornamento professionale sulla normativa Europea e nazionale in tema di circolazione e soggiorno degli stranieri.

Tale corso sarà organizzato per cicli modulari di 40 ore, replicati in tre successive edizioni, una per ogni area vasta (Romagna, Emilia Centrale e Emilia Nord), con possibilità di partecipare a distanza *via web*.

Tra i principali obiettivi che il corso si prefigge di raggiungere, si citano i propositi di:

- garantire una effettiva uniformità di applicazione della normativa di competenza degli EE.LL. nell'ipotesi del trasferimento di competenze dalle Questure ai Comuni;
- garantire una conoscenza omogenea e procedure di aggiornamento per gli operatori del settore su tutto il territorio regionale in merito alla normativa e alle procedure amministrative di competenza degli uffici periferici dello Stato (Questura e Sportello Unico per l'immigrazione);
- consolidare un processo di costruzione di contenuti condivisi tra operatori degli EE.LL. appartenenti a servizi e settori differenti;
- evitare che procedure e prassi apparentemente neutre possano dar luogo a fenomeni o casi di discriminazione indiretta;
- diffondere e implementare buone prassi, modelli organizzativi e sistemi informatici che consentano economie e semplificazioni degli iter amministrativi per i cittadini stranieri e gli attori pubblici e privati coinvolti.

Contenuti:

1. La normativa nazionale e comunitaria in materia di immigrazione, circolazione, soggiorno e iscrizione anagrafica dei cittadini comunitari e loro familiari (quesiti e casi pratici);

2. Le procedure elettroniche: ELI 2, il ricongiungimento familiare e le richieste nominative per lavoro (quesiti e casi pratici), l'APR, l'iscrizione anagrafica e l'attestazione di soggiorno;
3. e Condizione del cittadino straniero nei procedimenti amministrativi relativi all'ingresso e al soggiorno anche in riferimento alla Legge 94/2009 (quesiti e casi pratici);
4. Confronto su criticità procedurali, tecnologiche ed organizzative: esperienze e diffusione delle soluzioni;
5. Le funzioni complementari all'interno del Comune. Gli Sportelli Immigrati e le Anagrafi (i *front end* istituzionali per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri e comunitari).

Docenti previsti: esperti e giuristi di Anusca, Asgi e Ministero degli Interni (Funzionari di prefetture e Questure)

Modalità: Il corso, partendo da un'introduzione teorico normativa, vuole orientarsi fortemente sugli studi di caso e prevede per ogni modulo una lezione "aperta" ovvero da definire sulla base delle casistiche emerse. verrà registrato e reso scaricabile da internet

Destinatari: Il corso, indirizzato in via prioritaria agli operatori degli enti sperimentanti pratiche decentrate per il rinnovo dei permessi di soggiorno, dei servizi demografici ed anagrafici e degli sportelli immigrati dei Comuni attivi nella succitata sperimentazione, è aperto anche ai funzionari degli uffici stranieri delle Questure e degli SUI delle Prefetture-UTG emiliano-romagnole, agli operatori di Polizia Municipale e delle Aziende sanitarie.

Complessivamente il corso si prefigge di coinvolgere in aula, complessivamente, non meno di 60 persone a cui si devono aggiungere quanti si collegheranno in *streaming*.

Sedi e didattica. I corsi saranno tenuti in aula (più un collegamento in video conferenza con un aula remota) ma potranno essere seguiti via web, con modalità streaming e con possibilità di interazione via chat, fino ad un massimo di 100 accessi simultanei,

Tempistiche. L'inizio è previsto per il mese di novembre a partire dall'area vasta Romagna. Il primo ciclo di lezioni avrà come sede principale Ravenna ed è prevista l'attivazione di un'aula remota nell'Appennino forlivese (Comuni della Zona Due Valli della Comunità Montana dell'Appennino Forlivese (Comuni di Galeata, Santa Sofia e Premilcuore).

Le successive edizioni avranno come sede principale di svolgimento Bologna (area vasta Emilia Centrale) e Parma (area vasta Emilia Nord). Il corso si concluderà nel mese di ottobre 2010.

Per informazioni:

Marzio Barbieri,

Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'integrazione Sociale della Regione Emilia-Romagna, tel 051 5277103
mabarbieri@regione.emilia-romagna.it;

Mario Silvestri,

U.O. Politiche per l'Immigrazione Comune di Ravenna, tel. 0544-482050 msilvestri@comune.ra.it